

La Perla, ora l'accordo è più vicino

Giovedì l'incontro decisivo, si cerca un'intesa in extremis sulla cassa integrazione

di **RICCARDO RIMONDI**

UNA maratona di quasi otto ore, in Regione, mentre le sarte manifestavano con tamburi, fischietti e striscioni. Per poi finire senza un accordo. Ma stavolta qualche passo avanti, nella delicata vertenza de La Perla, sembra esserci stato. I sindacati, alla fine dell'incontro, rilasciano un comunicato in cui annunciano un nuovo incontro per il 3 ottobre «per arrivare alla sottoscrizione di un accordo che sia la base per il tavolo del Mise convocato oggi per martedì 8 ottobre». Già, perché l'altra novità è la convocazione dell'incontro al ministero dello Sviluppo economico a Roma, pochi giorni prima

della fine della procedura di licenziamento collettivo che pende su 126 dipendenti. I sindacati contano di arrivarci già con un'intesa firmata: giovedì, insomma, si dovrebbe arrivare all'accordo. Restano ancora molte distanze da limare: i termini della cassa integrazione, il numero di persone in uscita quando la cassa cesserà (sarebbero una sessantina di persone, un numero basso secondo l'azienda) e l'ammontare degli incentivi per le fuoriuscite che i sindacati vogliono volontarie. Insomma, l'intesa è ancora in bilico.

TUTTI i nodi andranno sciolti il 3 ottobre, nell'incontro decisivo. Se ci sarà l'accordo, il tavolo del Mise si risolverà in una discussione burocratica. Altrimenti i tempi diventeranno davvero stretti. «Abbiamo registrato un'apertura,

speriamo che giovedì ci sia un accordo», commenta Teresa Ruffo della Filctem Cgil. Mentre per Mariangela Occhiali, della Uiltec Uil, «la pazienza e la tenacia hanno permesso di aprire un altro spiraglio». Prudente Rossana Carra della Femca Cisl: «Continuiamo a lavorare per arrivare a un risultato». Di passo avanti, «ma non quello decisivo» parla l'assessore alle attività produttive Palma Costi: «L'obiettivo rimane la salvaguardia delle lavoratrici, il superamento del licenziamento collettivo e il rilancio dell'azienda».

PALMA COSTI

«L'obiettivo rimane la salvaguardia delle lavoratrici e superare i licenziamenti»

L'INTERVENTO DELLA REGIONE

IL GOVERNATORE BONACCINI: «NON LASCIARE NULLA DI INTENTATO AFFINCHÉ SIA TUTELATA L'OCCUPAZIONE, E QUINDI LE LAVORATRICI, E SIA RILANCIATA L'AZIENDA»

